

Thomas **Ashby**



Archeologo e pioniere della fotografia,
il viaggiatore inglese ha attraversato l'Abruzzo tra
il 1901 e il 1923. Le sue immagini per la prima
volta sono in mostra nei luoghi da lui visitati

Reportage dagli Abruzzi



Thomas Ashby
Viaggi in Abruzzo 1901/1923
Catalogo a cura di Vienna Tordone
Silvana Editoriale, 2011, pp. 263

In alto e qui sotto due immagini di Thomas Ashby: L'Aquila, 1901 e Corfinio (Aq), festa di Sant'Alessandro, 1909. In apertura: L'Aquila, mercato del bestiame, 1901 v vv



Thomas Ashby
VIAGGI IN ABRUZZO 1901/1923

Silvana Editoriale



Cento anni fa l'archeologo inglese Thomas Ashby visitava L'Aquila e l'Abruzzo per i suoi studi. Oggi Ashby torna nei luoghi da lui visitati grazie a una mostra che propone al grande pubblico una selezione delle sue fotografie, realizzate tra il 1901 e il 1923. Lo studioso condusse le sue ricerche in Italia, perlopiù tra il Lazio e l'Abruzzo, realizzando circa 9mila immagini raccolte in diciannove album rilegati e meticolosamente riempiti di annotazioni. Questo patrimonio iconografico costituisce l'oggetto della mostra itinerante "Ashby e l'Abruzzo: immagini e memoria 1901/1923" che, aperti i battenti all'Aquila nel chiostro di San Domenico a giugno, sbarcherà poi all'ex Aurum di Pescara (luglio), al Museo Civico Archeologico di Sulmona (agosto), al Museo Archeologico nazionale di Chieti (ottobre) e al Museo Civico Archeologico di Teramo (dicembre). La mostra promossa dalla British School at Rome, e che gode dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e del sostegno delle massime istituzioni nazionali e regionali, espone –nell'allestimento curato dalla Ad.Venture di Pescara– 133 fotografie delle tante scattate da Ashby –che fu direttore della British School at Rome dal 1906 al 1925– che documentano i viaggi in Abruzzo dell'archeologo: luoghi, paesi, monumenti, piazze e paesaggi, ma anche e soprattutto persone, fotografate prevalentemente in gruppi, mentre partecipano a feste popolari o si recano al mercato.

In occasione della mostra esce per Silvana Editoriale il pregevole catalogo "Thomas Ashby - Viaggi in Abruzzo 1901/1923" curato da Vienna Tordone che raccoglie, in oltre 260 pagine di grande formato, una cospicua mole di immagini (ben superiore a quelle esposte) tratte dalla documentazione fotografica realizzata da Ashby in Abruzzo, accompagnata da schede dettagliate sui luoghi oggetto di studio dell'archeologo inglese e arricchita da una sezione che raccoglie appunti e lettere tratti dall'archivio di Ashby, a cura di Valerie Scott e Beatrice Gelosia della British School at Rome.

Una documentazione preziosa per il suo valore storico e antropologico: "Le rovine dell'antichità e la società del tempo –scrive Christopher Smith, attuale direttore della British School at Rome, nell'introduzione al catalogo– erano legate dallo stesso destino che le avrebbe condannate a scomparire. Incontriamo spesso personaggi alle prese con un paesaggio disseminato di ruderi antichi e, dal momento che sistemi agricoli e tradizioni locali sono perlopiù scomparsi, e lo stesso è accaduto ad alcune di quelle rovine, le fotografie ne rimangono le uniche ed essenziali testimonianze storiche". Il progetto grafico del catalogo è a cura di Ivano Villani, Monica Giuliano e Franco Mancinelli della Ad.Venture di Pescara.